



Istituto Comprensivo “C. Stradi” Maranello

Via Boito 27, Maranello 41043

Scuola dell’Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria di primo grado

Piano Annuale Inclusività

(Direttiva 27 dicembre 2012 C.M.n 8 6 marzo 2013)

Premessa

Compito della scuola è quello di perseguire l’uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.

La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegue esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.

La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni “bravi” non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà.

La scuola persegue l’inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

Criteri

É indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio.

É doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti.

É necessario occuparsi in maniera efficace e efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento educativo - apprenditivo

É opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.

Regole

- Cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.
- Ogni docente favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.
- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno.
- Il collegio docenti pianifica progetti per il recupero.
- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione promuove l’organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi (omogenei o eterogenei di apprendimento).
- Il collegio docenti promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali

Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:			
	Scuole dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. 1° grado
1)Alunni certificati in base alla legge 104/92			
psicofisici	1	17	7
2) Alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento in base alla legge 170/2010	/	15	10
3) Disturbi evolutivi specifici con diagnosi di specialisti	2	11	4
4) alunni con disagio socio culturale: -Seguiti dai servizi sociali -casi al protocollo riservato	2	8	2 1
5)alunni in particolare condizioni di salute -Casi indicati nel progetto "Far scuola ma non a scuola" -Casi di alunni indicati nel Protocollo del farmaco -Scuola in ospedale/istruzione domiciliare		9	2
6)alunni stranieri			
6 a) non alfabetizzati in lingua italiana	10		1
6 b) con alfabetizzazione insufficiente rispetto alla necessità di studio			2
documentazione redatta			
	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. 1° grado
Alunni L.104	<i>Per tutti gli alunni viene redatta la documentazione richiesta dagli accordi provinciali</i>		
alunni DSA L.170/2010	<i>Per tutti gli alunni viene redatto il Piano Didattico Personalizzato(legge 170)</i>		
Altri alunni con bisogni educativi speciali	<i>Programmazione individualizzata (legge 53)</i>		<i>Modello PDP (Direttiva 27 dic 2012 Circ.Min.8/2013 e nota 22 nov.2013) condiviso dal Collegio</i>

B. Risorse professionali specifiche	
<p>Docenti curricolari <i>Il team e il consiglio di classe si confrontano per individuare i bisogni di ciascun alunno: accettare la diversità presente in ognuno di noi come valore ed arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive, adottare strategie e metodologie favorevoli l'apprendimento</i></p>	<p>Incontri con operatori dell'ASL, incontri con assistenti sociali per ogni team-consiglio di classe, stesura collegiale della documentazione per quanto riguarda gli alunni l.104, l.170 e pdp Presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali Utilizzo compresenze in classe e ore aggiuntive per progetti a prevalente tematica inclusiva Partecipazione ad incontro informativo a cura del D.S e del referente FS Rapporti con la famiglia Rapporti di continuità tra gli ordini di scuola</p>
<p>Docenti di sostegno</p>	<p>-Sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno certificato L104 -lavoro individualizzato -lavoro per gruppi -Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori protetti)</p>
<p>Personale Educativo Assistenziale (Cooperativa)</p>	<p>-Lavoro individualizzato con alunno certificato l. 104 -lavoro per piccoli gruppi in cui sia inserito l'alunno certificato</p>
<p>Docenti con Funzioni Strumentali:</p> <p>1)Integrazione L.104 e alunni con Bes</p> <p>2) Alunni DSA /bes scuola primaria</p> <p>3) Alunni DSA / bes scuola secondaria 1° grado</p>	<p>-Coordinamento insegnanti di sostegno -Consulenza alle insegnanti per compilazione documentazione e tematiche relative agli alunni L.104 -Rapporti con l'Amministrazione Comunale -Rapporti con l'Asl -Raccolta documentazione -Rilevazioni per individuazione casi a rischio DSA -Supporto insegnanti per la compilazione Pdp L.170 -proposte e stesura del PAI</p>
<p>Psicologi e specialisti</p>	<p>Scuole d'infanzia-primaria: dott.ssa V. degli Esposti; supporto alle insegnanti e alla famiglia Scuole secondarie: dott.ssa P. Intravaia Punto d'ascolto; supporto ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti</p>
<p>D. Coinvolgimento personale ATA</p>	<p>Assistenza in collaborazione con i docenti</p>

E. Coinvolgimento famiglie	
<i>La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno.</i>	Presenza nel GLH, nel GLI, nel Consiglio d'Istituto.
	Presenza nel Comitato dei genitori per acquisti di materiale didattico e organizzazione attività di supporto alla scuola.
	Partecipazione dei genitori a incontri o eventi organizzati dalla scuola
	Rapporti con Associazioni del territorio

F. Rapporti con Amministrazione Comunale	
	Progetti di qualificazione scolastica (Diritto allo studio)
	Collaborazione con personale della Cooperativa Dolce e della Gulliver
	Concertazione per distribuzione e assegnazione ore di Pea

G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	
Rapporti con Centri territoriali	
	Accordo di programma provinciale Accordi di programma distrettuale
	Protocollo per procedura individuazione casi a rischio DSA
	Incontri con operatori referenti dell'ASL per alunni disabili, alunni con segnalazione di DSA ed altri alunni seguiti dal servizio di NPI e affini
	Incontri con gli operatori dei servizi sociali
	Collaborazione con il Servizio Tutela Minori dell'Unione dei Comuni del Distretto di Sassuolo
	Utilizzo del materiale del CTS del distretto di Sassuolo
H. Progetti e/o iniziative per l'inclusione	Progetti teatrali, musicali, sportivi inseriti nel Pof Progetto "ponte" tra i vari ordini di scuola Progetti educativi extrascolastici (cooperativa Dolce) Progetto doposcuola GET Progetto Scuola bottega

<p>I. Formazione Partecipazioni a Corsi di aggiornamento e formazione a livello collegiale e/o individuale</p>	<p>Nel corso degli ultimi anni scolastici i docenti hanno partecipato a corsi riguardanti le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">-autismo e inclusione-bisogni educativi speciali-tecnologie informatiche come strumenti compensativi-individualizzazione precoce dell'alunno con dsa-il bambino adottato e la scuola-maltrattamenti e violenza familiare-uso libri digitali-master sulla didattica e psicopedagogia dei disturbi specifici di apprendimento
--	---

F.to Il Dirigente Scolastico
Angela Casolari

Allegato 1

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali

(Direttiva 27 dicembre 2012 C.M.n 8 6 marzo 2013)

Alunno/a _____

Anno scolastico _____

Scuola _____

Classe _____

1) Situazione dell'alunno

		Si/no
Sfera relazionale/ comportamentale/ emozionale	Dimostra opposizione ai richiami	
	Stabilisce buoni rapporti con i compagni	
	Trasgredisce regole condivise	
	Ha reazioni inadeguate verso i compagni	
	E' molto influenzabile	
	Mostra passività nelle relazioni	
	Si isola dagli altri in molte occasioni	
	Distrugge oggetti personali e altrui	
	Compie gesti di autolesionismo	
	Ha improvvisi e significativi cambi d'umore	
	Ha difficoltà a comprendere le regole	
	Altro	
Sfera dello sviluppo	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Ha difficoltà di comprensione verbale	
	Non si esprime verbalmente	
	Parla in continuazione	
	Ha difficoltà fonologiche	
	Balbetta	
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate	
	Presenta ritardi nel linguaggio	
	Ha difficoltà nella comprensione orale	
	Ha difficoltà nella comprensione scritta	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Ha difficoltà di apprendimento	
Altro		
Sfera sociale	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha poca autostima	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Non ha la capacità di curare la propria igiene personale	
	Rinuncia di fronte all'impegno alle prime difficoltà	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
Altro		

Sfera ambientale	Utilizza la lingua italiana in ambiente domestico	
	Vive in famiglia con i genitori	
	Vive in altre strutture	
	Utilizza nel tempo extrascolastico spazi culturali (biblioteca,...)	
	Utilizza nel tempo extrascolastico spazi sportivi (Palestra,piscina,...)	

2) Punti di forza dell'alunno, del gruppo classe e nel rapporto con il docente su cui far leva nell'intervento

Punti di forza dell'allievo	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e/o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
	Migliora le prestazioni ,quando...		
Punti di forza del gruppo classe	È disponibile a ricevere aiuto	Sì (specificare)	No
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	Sì (specificare)	No
	Presenza di un compagno o un	Sì (specificare)	no

	gruppo di compagni per le attività extrascolastiche		
Punti di forza con docente	Ascolta ciò che gli viene detto	Sì (specificare)	No
	E' disponibile ad essere aiutato dai docenti	Sì (specificare)	No
	È sensibile agli incoraggiamenti/ gratificazioni	Sì (specificare)	No

3) Condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

	Sì	no
Attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno		
Attività individuali fuori dall'aula		
Programmazione individualizzata	Nelle attività di...	
Altre attività di tutoraggio		

Misure compensative		
Tabella del tempo (giorni, mesi..)		
Tabella dell'alfabeto e dei caratteri		
Tavola pitagorica		
Tabella per misure		
Calcolatrice		
Cartine geografiche e storiche		

Videoscrittura con correttore ortografico, sintattico, sintesi vocale, predizione della parola		
Supporto allo studio con mappe concettuali e mentali, con immagini e schemi		
Altro		

Misure dispensative		
Lettura ad alta voce		
Scrittura sotto dettatura		
Utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri		
Studio della lingua straniera in forma scritta		
Riduzione delle pagine da studiare (non dei contenuti)		
Rispetto dei tempi standard		
Copiatura alla lavagna		
Altro		

Modalità di verifica	
Realizzazione di verifiche strutturate (scelte multiple, vero/falso)	
Realizzazione di verifiche a risposta aperta	
Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante	
Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte	

Prove orali in compensazione alle prove scritte	
Programmazione di tempi più lunghi	
Supporto alle prove orali e scritte con l'utilizzo di mappe concettuali e mentali, con immagini e schemi	
Uso di mediatori didattici per le prove orali	

Modalità di valutazione	
Valutazione delle prove scritte e orali tenendo conto del contenuto e non della forma	
Non si valutano gli errori di pronuncia della parola	
Le prove orali hanno maggior considerazione delle prove scritte	
Valutazione dei progressi nell'impegno e nell'applicazione	

Il team di classe/ Il consiglio di classe

MATERIA	FIRMA

Il Dirigente Scolastico _____

I genitori _____

Data.....